



PIERODELLA FRANCESCA

INDAGINE SU UN MITO

ATTIVITÀ DIDATTICHE

23 FEBBRAIO - 3 GIUGNO 2016

Prenotazioni presso Civita: 0543.36217
mostrapierodellafrancesca@civita.it



In occasione della mostra ai Musei San Domenico di Forlì per le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Forlì-Cesena sono attivi laboratori didattici gratuiti in abbinamento alla visita guidata alla mostra.

DI FORMA IN FORMA. ATTIVITÀ CREATIVA SULLA MADONNA DEL PARTO

a cura di Nicoletta Burioli

Target: scuole primarie e secondarie di I e II grado

Orario settimanale: Martedì: 9.40-11.40; mercoledì: 10.00-12.00; giovedì: 10.20-12.20; venerdì: 10.00-12.00

Descrizione

Il tema del laboratorio ha come punto di partenza l'immagine dell'affresco della Madonna di Monterchi, realizzato da Piero della Francesca per la chiesa di Santa Maria a Momentana vicino a Monterchi e conosciuta anche come Madonna del Parto. Infatti l'*incontro* con Piero della Francesca non può dirsi compiuto se non si conosce anche questo affresco, benché esso non sia presente in mostra.

Nella sua enigmatica semplicità e in virtù delle sue evidenti simmetrie, la Madonna del Parto dà la possibilità di cogliere la specificità del linguaggio artistico di Piero della Francesca e di capirne la modernità e l'universalità, caratteristiche che lo hanno reso fonte di ispirazione anche per gli artisti di fine Ottocento e del Novecento.

Durante la visita guidata verranno sottolineate caratteristiche delle opere presenti in mostra che trovano appunto conferma nella Madonna del Parto. Quindi, l'attività inizierà con la "scoperta" di questo capolavoro, da cui si prenderà spunto per elaborare ulteriori immagini che nasceranno in particolare dalla semplificazione e dalla manipolazione delle forme degli Angeli e della Madonna: attraverso quella che in arte si definisce "sintesi formale" si inviteranno i ragazzi a estrarre dalla medesima opera di Piero forme geometriche da utilizzare per ricreare nuovi elaborati. In tal modo, il confronto con questo capolavoro permetterà di misurarsi con le potenzialità della prospettiva non tanto in quanto costruzione geometrico-scientifica, ma in quanto linguaggio espressivo. Le regole essenziali ricavate dall'opera di Piero potranno allora essere riutilizzate nella costruzione di un ulteriore elaborato basato sullo "scorcio". Ogni materiale prodotto durante l'attività verrà lasciato ai ragazzi.

Operatore didattico: Nicoletta Burioli 320.1844416 – nicobur68@icloud.com

"in PROSPETTIVA: UNA FINESTRA SULLO SPAZIO"

a cura di Francesca Fiorentini

Target: scuole primarie e secondarie di I e II grado, scuole dell'infanzia (calibrato per la sezione 5 anni)

Orario settimanale: Martedì: 10.00-12.00; mercoledì: 10.20-12.20; giovedì: 9.40-11.40; venerdì 9.40-11.40

Descrizione

Il percorso didattico avrà inizio con la visita guidata-animata alla mostra che si svilupperà attorno alle opere di Piero della Francesca, degli artisti che costituirono la base di partenza del giovane pittore (quali: Domenico Veneziano, Beato Angelico, Paolo Uccello...) e di quelli che ne fecero emergere i suoi influssi nel Rinascimento italiano, fino alle opere di artisti del Novecento che si sono ispirati a Piero della Francesca (Casorati, De Chirico, Morandi, Hopper...).

"Entrare in uno spazio, osservarlo, modificarlo, ricrearlo, elaborare uno spazio personale. Un percorso per fare proprio ciò che potrebbe rimanere astratto."

In atelier: "lo spazio" sarà esplorato attraverso l'utilizzo di strumenti ottici e prospettografi utili per comprendere in modo efficace la costruzione dell'immagine prospettica.

Oggetti tridimensionali e solidi geometrici saranno messi a disposizione dei giovani fruitori per elaborare piccoli scenari architettonici: le composizioni, realizzate su basi a scacchiera, daranno la possibilità di effettuare esperimenti ed osservazioni sui vari piani di profondità (... interpretando e trasformando le composizioni e i solidi in nuove forme e scenari); sulla luminosità e le ombre (... attraverso l'utilizzo di lampade e fonti luminose); sui punti di vista d'osservazione (... la stessa composizione apparirà diversa se osservata da punti diversi di osservazione) e sull'inquadratura ovvero la circoscrizione della parte di spazio che si vuole raffigurare (... attraverso l'utilizzo di piccole "finestre" a cornice).

L'attività di laboratorio sarà composta da diverse fasi dinamiche in cui si alterneranno esperimenti pratici, osservazioni ed elaborazioni artistiche.

Ogni partecipante realizzerà un'opera originale sintesi del percorso sperimentato.

Gli elaborati saranno consegnati a conclusione del laboratorio quale memoria dell'esperienza vissuta.

Per le scuole dell'infanzia e primarie: La visita guidata e il percorso in *atelier* saranno condotti attraverso un gioco in cui riconoscere e comporre: oggetti, forme e riproduzioni di particolari di opere d'arte.

La realizzazione di composizioni tridimensionali e di elaborati artistici daranno la possibilità ai bambini di esplorare lo spazio e la sua rappresentazione.

Operatore didattico: Francesca Fiorentini 340.8380093 – frafioreff@libero.it

UOVO, BOTTIGLIE, MANICHINI. FORME TRA GEOMETRIA E ASTRAZIONE

a cura di Serena Togni

Target: scuole primarie e secondarie di I e II grado, scuole dell'infanzia (calibrato per la sezione 5 anni)

Orario settimanale: martedì: 10.20-12.20 e 14.00-16.00; mercoledì: 9.40-11.40; giovedì: 10.00-12.00

Descrizione

L'attività didattica avrà inizio con la visita guidata alla mostra che si aprirà con Piero della Francesca per guidare i ragazzi ad analizzare e comprendere il rigoroso studio compositivo delle sue opere. In queste la meticolosa applicazione della prospettiva lineare, il ricorso a precisi rapporti matematici che legano figure e ambiente in un perfetto accordo di misure, le forme trattate come corpi geometrici e la luce cristallina che ne esalta la purezza danno vita ad atmosfere rarefatte e sospese che rivelano una realtà mentale e astratta non appartenente all'esperienza sensibile. Nel corso della visita si ritroverà la lezione di Piero riletta e fatta propria dagli artisti degli anni Venti e Trenta del Novecento, intenti a proporre una visione sintetica della pittura quattrocentesca che reinterpreta la levigatezza delle forme dei "primitivi" alla luce delle conquiste della pittura moderna.

Questi temi, sintetizzati nel percorso espositivo dal confronto tra la *Madonna della Misericordia* di Piero e la *Silvana Cenni* di Felice Casorati, saranno ripresi e rielaborati nell'aula laboratorio dove i partecipanti potranno analizzare da vicino attraverso operazioni empiriche una riproduzione della Pala Montefeltro, oggi alla Pinacoteca di Brera, nella quale compare il celebre uovo di struzzo da cui l'attività didattica prende il nome. Ma saranno anche le bottiglie di Giorgio Morandi, i manichini di Carlo Carrà, le enigmatiche presenze nelle piazze di Giorgio de Chirico e le vedute urbane di Edward Hopper i riferimenti per il lavoro dei ragazzi che saranno guidati, a partire dall'osservazione del corpo umano, di elementi naturali e di oggetti di vita quotidiana verso un processo di astrazione per realizzare, attraverso l'assemblaggio di forme geometriche varie a loro disposizione, una scultura-manichino tridimensionale che rimarrà ai partecipanti come documento dell'attività svolta.

I contenuti e l'azione saranno calibrati in relazione alla fascia di età dei partecipanti, in particolare per i bambini della scuola dell'infanzia.

Operatore didattico: Serena Togni 339.2505747 – togni.serena@gmail.com

DURATA E ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI

Tutte le attività sono articolate in un unico incontro di due ore suddiviso in due momenti:

1. visita guidata (1 ora) alla mostra, propedeutica al momento successivo, calibrata in base all'età
2. laboratorio (1 ora) nell'aula didattica appositamente predisposta